

*Domenico e Sandro Riga, valenti e conosciutissimi Fotografi Ascolani hanno ereditato la loro versatilità artistica dalla particolare natura del padre Mario. Che tanta nomea ha ottenuto negli anni 50/60 nel campo della ceramica sia in Ascoli che altrove. A tal proposito, riteniamo utile riportare un elaborato critico del Prof. Stefano Papetti che, nei suoi particolari studi dell'arte ceramistica, ha avuto modo di conoscere ed apprezzare la tecnica e l'arte di Mario Riga. (Ndr)*

# Dalla ceramica alla fotografia

di Stefano Papetti



*Mario Riga negli anni di maggior efficienza*

**G**iunto da Castelli, l'antico centro manifatturiero abruzzese, Mario Riga ha rinsanguato, sul finire degli anni trenta, le sorti della produzione ceramistica ascolana, che sin dai tempi della creazione della manifattura Matricardi si era avvalsa dell'apporto di maestranze Castellane. A Riga si deve soprattutto il merito di aver indirizzato la produzione locale verso un alto livello di esecuzione delle decorazioni pittoriche ed infatti il senso del suo operato ad Ascoli negli anni quaranta e cinquanta si coglie proprio nelle raffinate

## RIGA MARIO

*Riga Mario nasceva a Castelli (TE) nel 1911. Dopo aver frequentato gli studi presso la locale Scuola Statale D'Arte della ceramica, nel 1932, a soli 21 anni, si trasferiva in Ascoli Piceno e trovava lavoro nella F.A.M.A. di Nello Giovannili, che aveva da poco rilevato lo stabilimento di maioliche di Matricardi.*

*Ha lavorato fino al 1963, anno della sua morte improvvisa ed immatura.*



*In alto: "la ghirlanda di frutta", uno dei tanti pannelli realizzati da Riga ■ A fianco: il laboratorio di Nello Giovannile durante una ripresa televisiva. In primo piano Mario Riga al suo tavolo di lavoro ■ Sotto: "La strage degli innocenti" (70x40): uno dei pannelli più importanti elaborati da Riga*



scene istoriate eseguite su piatti, vasi decorativi, anfore, pannelli e mattonelle destinati ai luoghi pubblici della Città.

Riga si è spesso avvalso per questi suoi interventi di illustri modelli pittorici tratti dalle opere dei maggiori artisti del Rinascimento (Raffaello, Leonardo ...), ma anche attingendo dal ricco repertorio locale, come attestano i molti manufatti dipinti con episodi della vita di Sant' Emidio tratti dagli affreschi realizzati da Cesare Mariani nella Cattedrale di Ascoli. La padronanza del disegno, l'accurata stesura pittorica e l'accorto uso dei colori fanno delle creazioni di